

**BORGOMANERO** Sabato al via la quinta edizione del **Festival** della **Dignità Umana**

## «Ragionare sulla speranza che è vita, non attesa»

Tra incontri, spettacoli e testimonianze, ancora una occasione per riflettere. «Speranza di futuro», il filo rosso della quinta edizione del **Festival** della **Dignità Umana**. Il programma si snoderà su più sedi: Borgomanero, Arona, Briga Novarese, Novara e Orta San Giulio. Dal 22 settembre al 22 ottobre in programma incontri, iniziative rivolte ai giovani, spettacoli teatrali, testimonianze e incontri con l'autore. Tra gli ospiti Paolo Benanti, Aldo Bonomi, Eugenio Borgna, Guido Brivio, Alessandra Cislacchi, Lucilla Giagnoni, Davide Maggi, Lidia Maggi, Roberto Mancini, Alberto Martinelli, Moni Ovadia, Gianino Piana, Francesco Remotti, Francesca Rigotti, Pier Aldo Rovatti e Luigi Zoja. «Dopo diversità, lavoro e dignità, povertà, dono e gratuità - le parole di Carlo Volta, coordinatore del comitato organizzatore del **festival** e presidente dell'Associazione Dignità e Lavoro Cecco Fornara Onlus che promuove la ras-

segna, alla conferenza stampa di presentazione - un nuovo tema al centro del nostro progetto che ci offre la possibilità di ragionare sulla speranza legata alla dignità. Tante situazioni di dolore e sofferenza ci costringono a riflettere sul mistero della vita e dell'esistenza, qui nascono i valori più importanti tra cui la

speranza che è una virtù, ma anche la forza. La speranza è vita ma non attesa, ha affinità con il desiderio». Il legame tra la **dignità umana** e la speranza è molto forte. Non si può parlare di **dignità umana** se non si fanno i conti con la domanda sul senso della vita. La speranza è la risposta esistenziale a questa domanda.

Il **festival** vuole restituire centralità a questa attitudine esistenziale, o, per i credenti, virtù teologale, riscoprendone le ragioni e individuando gli spazi di impegno sociopoli-

tico e di azione civile, anche in riferimento alle prospettive del destino umano a seguito dell'introduzione di tecnologie molto avanzate nel campo

della robotica, dell'intelligenza artificiale, delle neuroscienze e dell'ingegneria biogenetica. Saranno 25 gli eventi proposti dal **festival** nella parte centrale articolati in cinque sezioni (Incontri, Scuole e giovani - **Festival** Giovani; Spettacoli teatrali, Testimonianze, Incontri con l'autore): teatro ancora protagonista, a

Borgomanero con Lucilla Giagnoni e a Novara con Moni Ovadia, al Teatro Faragiana. I primi eventi. Sabato 22 settembre, alle ore 16, a Borgomanero, nel chiostro della Casa Madre Suore Rosminiane si terrà l'inaugurazione con l'intervento di Salvatore Natoli (filosofo) sul tema «Le ragioni della speranza», introduce Giannino Piana. Giovedì 27 settembre, alle ore 21, a Borgomanero, Teatro Rosmini, lo spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni «Costruiamo il futuro, Pacem in Terris». Venerdì 28 settembre, ore 21, a Novara, nella Sala Casorati, (in collaborazione con Torino Spiritualità) «Innovazione digitale: scenari e nuove politiche per la città» con Paolo Benanti (Università Gregoriana di Roma). Sabato 29 settembre, ore 16, a Borgomanero, Biblioteca Marazza, «Segnali di speranza nel mondo dell'economia» con Davide Maggi (Università degli Studi del Piemonte Orientale).

● **Eleonora Groppetti**





---

**SABATO AL VIA** Il Festival della Dignità Umana (nella foto una immagine di repertorio) con l'intervento del filosofo Salvatore Natoli